



Scrigni di musica

La guida

Da piazza Verdi alla Martorana tre concerti per vivere i luoghi della città. Con i SeiOttavi, il coro Cum Jubilo e la Kandinskij

IL GRUPPO

Nella foto centrale i SeiOttavi che cantano alle 18.30 in piazza Verdi e, in senso orario la chiesa della Martorana, teatro del Cum Jubilo, e la chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella dove suona la Kandinskij

GIGI RAZETE

Triangolazione culturale di straordinario fascino sia architettonico che musicale quella offerta oggi gratuitamente a chi voglia trascorre la domenica in giro per la città.

Il primo appuntamento è in piazza Verdi, alle 18,30, con i SeiOttavi. Il popolare ensemble vocale palermitano (Massimo Sigillò Massara, Germana Di Cara, Alice Sparti, Vincenzo Gannuscio, Kristian Cipolla ed Ernesto Marciano) presenta il concerto a cappella "Girano voci" proprio davanti alla mole del Teatro Massimo (fino alle 18 è possibile effettuare la visita, info 091.6053267).

«È un concerto adatto ad ogni età - dice Sigillò Massara - perché il repertorio spazia da celebri canti natalizi, come "Santa Claus is coming to town" e l'immane "Jingle bells", a brani per i più piccini, tratta da "Mary Poppins" e "Il libro della giun-

glia", passando per pagine classiche di Mozart e Brahms, temi cinematografici (ad esempio "La vita è bella") e nostre composizioni originali tratte dall'ultimo disco "Vucciria"».

A qualche centinaio di metri, nella chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella (piazza Olivella, ore 21,30) è poi la volta dell'orchestra da camera Kandinskij che celebra i 25 anni dalla fondazione aprendo la stagione 2016 con "Weihnachtskonzert". Diretta da Aldo Lombardo, coi violini solisti di Francesco Palmisano e Fabio Ferrara, la Kandinskij si presenta nell'occasione in formazione barocca per eseguire preziose composizioni natalizie di Bach, Corelli e De La Lande. L'epoca cui risalgono le musiche trova magica rispondenza nell'architettura del monumento, non solo uno dei più sontuosi esempi di barocco in città ma anche tra le chiese più votate al culto di Santa Rosalia: alla patrona di Palermo, infatti, è dedicata una cappella, numerose te-

le e affreschi e, inoltre, l'area su cui sorge era un tempo di proprietà dei Sinibaldi, casato del XII secolo cui, secondo la tradizione, apparteneva la santa.

Infine, alla chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, nota come la Martorana (è una delle più fulgide testimonianze bizantine medievali che sia dato ammirare in Italia), l'ensemble Cum Jubilo diretto da Giovanni Scalice propone "Et in terra pax", viaggio metaforico intorno al mondo attraverso canti natalizi sulla pace (piazza Bellini, ore 19). Infatti, il gruppo vocale e strumentale (c'è anche una cornamusa scozzese) esegue un repertorio assai vario di temi tradizionali centro-europei, scandinavi, lituani e latinoamericani. Simbolo della cultura religiosa e artistica ortodossa, la Martorana lo scorso luglio è stata dichiarata "Patrimonio dell'umanità" nell'ambito dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, Cefalù e Monreale.